

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia
Divisione efficienza energetica e energie
rinnovabili
Servizio di coordinamento
3003 Berna

e-mail: EnV.AEE@bfe.admin.ch

Indagine conoscitiva sulla modifica dell'Ordinanza sull'energia (OEn): aumento del supplemento di cui all'articolo 15b della legge sull'energia (LEne)

Gentili signore,
egregi signori,

con lettera del 17 marzo 2016 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione sulla modifica dell'Ordinanza sull'energia (OEn).

Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni e per averci sottoposto per presa di posizione le modifiche in oggetto.

Ai sensi dell'art. 15b della Legge federale sull'energia, la società nazionale di rete riscuote un supplemento sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione per finanziare, fra l'altro, il fondo che promuove la produzione di elettricità da fonti rinnovabili attraverso contributi unici alla costruzione di piccoli impianti fotovoltaici e la remunerazione per l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (RIC). Sempre secondo lo stesso articolo la somma dei supplementi non può superare 1,5 centesimi per kWh sul consumo finale per anno.

Ritenuta l'importanza di continuare nella promozione, tramite incentivi, della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e data la necessità di ridurre drasticamente la lista di attesa delle richieste (attualmente circa 36'000 in attesa), siamo favorevoli alla proposta di aumentare il supplemento di rete dagli attuali 1,3 ct./kWh a 1,5 ct./kWh.

Per le economie domestiche ciò rappresenterà, partire dal 1.1.2017, un aumento di ca. 10 franchi all'anno della fattura dell'elettricità, che riteniamo sostenibile.

Anche per i grandi consumatori non dovrebbero insorgere particolari problemi, ritenuto come le imprese con costi di energia elettrica superiori al 5% del valore aggiunto lordo possono richiedere all'UFE il rimborso parziale o integrale del supplemento di rete se, parallelamente, attuano misure per rafforzare l'efficienza energetica. Un impatto maggiore dell'aumento del supplemento di rete potranno invece subirlo tutte quelle piccole e medie imprese i cui costi di elettricità non raggiungono il 5% del valore aggiunto lordo.

Come riportato nel rapporto esplicativo nei prossimi anni si registrerà un incremento delle richieste per la remunerazione unica (RU), con il rischio di non avere la liquidità a sufficienza per il loro finanziamento. Alla luce di questa possibile situazione e considerando che il sussidio è calcolato in base alla potenza di picco installata, si propone di inserire nell'ordinanza dei criteri di qualità per l'ottenimento del sussidio RU, così da utilizzare i soldi dei contribuenti in modo parsimonioso e mirato, andando a privilegiare solo i progetti più efficienti, evitando di sovvenzionare gli impianti costruiti in luoghi poco favorevoli a questa tecnologia (ubicazione, orientamento e inclinazione).

Il metodo per la stima dell'efficienza e la verifica dovrà essere di facile applicazione sia per il richiedente che per l'ente preposto al controllo, proponiamo quindi di concedere il sussidio solamente agli impianti con una produzione stimata superiore ad un valore minimo (es. 1'000 kWh/kWp). Considerando che la Confederazione sta sviluppando una mappatura solare molto accurata e generalizzata a tutto il territorio nazionale si potrebbe sfruttare questo interessante strumento come riferimento del potenziale di produzione. In casi particolari o dove sussistono dubbi concreti è ipotizzabile richiedere una simulazione eseguita con un programma professionale specifico.

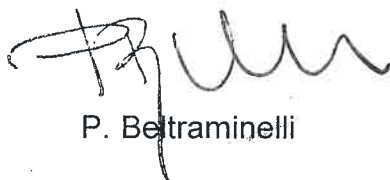
In conclusione, siamo tuttavia dell'avviso che per raggiungere l'obiettivo nazionale di produzione idroelettrica previsto dalla Strategia Energetica 2050 sia necessario da un lato modificare l'attuale sistema di remunerazione (RIC) e dall'altro far partecipare tutti ai costi per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete elettrica e questo non solo per le necessità di trasporto, ma anche per quelle di servizio.

Una possibile alternativa all'attuale sistema di remunerazione potrebbe essere quello di un modello delle quote, con il quale i consumatori finali, o i loro fornitori, dovranno coprire una parte stabilita del consumo elettrico tramite energia rinnovabile prodotta in Svizzera. Tale quota potrà quindi progressivamente essere aumentata fino a raggiungere, nel caso ideale, il 100% entro il 2050. In questo modo, in futuro verranno effettivamente realizzati solo i progetti più efficienti nei settori idroelettrico, eolico, solare o della biomassa.

Cogliamo l'occasione per porgervi, gentili signore ed egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia p. c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Capoufficio della legislazione e delle pari opportunità (marilena.fontaine@ti.ch)
- Delegato cantonale per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (delegato.berna@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch; sara.guerra@ti.ch; nicolo.parente@ti.ch)
- Pubblicazione in internet